

# Campi liberi

Il mensile nasce nel 1981 dalle esperienze associative della «Rosa bianca» e di «Oscar Romero». Il 24 marzo la festa nella sala Sosat

## «Il Margine», una storia lunga 43 anni «Ora l'addio»

Esce l'ultimo numero della rivista espressione del cattolicesimo irrequieto «Siamo stati un'esperienza di frontiera»

di **Simone Casalini**

**L**a perdita di una voce critica è sempre una sottrazione nella vita collettiva. Perché, come il contrasto prodotto dal negativo di una pellicola, ci consente di intravedere scenari fragili o difformi che ci accompagnano ad altre verità. E ci abitua anche a leggere in controllo per apprezzare il dettaglio di quel frammento di foto in negativo che spesso contiene il senso o il significato di un istante, di una frontiera. Quindi lo Zeitgeist, lo spirito del tempo. Così il pensiero critico, che precede la parola, è un'antitesi in cerca di un punto di caduta su cui (ri)costruire un muro portante.

L'esperienza, adulta, della rivista mensile «Il Margine» ha mirato, con fasi alterne, a questa tensione che il 24 marzo si dissolverà per la scelta (quasi unanime) di concludere la linea creativa cominciata nel 1981. Durante il Covid le pubblicazioni si sono rarefatte fino ad interrompersi, portando ad emersione la fine di una storia collettiva, intellettuale e politica. Proseguirà, come eredità, attraverso gli scritti e le pubblicazioni (anche della casa editrice) prodotte nel confine tra due secoli che testimoniano di un filone politico-culturale - quello del cattolicesimo irrequieto, proiettato a sinistra - assai fertile sotto le insegne dell'Autonomia.

### Il doppio urto

«Il Margine» nasce da un doppio urto. Il primo è la «Rosa Bianca», associazione di formazione politica fondata nel 1979 a Limone sul Garda da Paolo Giuntella, quirinalista storico della Rai (scomparso nel 2008) che trova in Trentino una sua puntuale declinazione con le presenze di Vincenzo Passerini - bibliotecario di Brentonico, poi assessore provinciale e seconda anima del Punto d'incontro di don Dante Clauser - e Michele Nicoletti, filosofo politico ed ex segretario del Pd. Il secondo urto è l'associazione «Oscar Romero», partita un anno dopo, e legata alla figura dell'arcivescovo di San Salvador, ucciso il 24 marzo 1980 dagli squadroni della morte. Proprio nel primo numero della rivista Giuntella ne offriva una rilettura («Romero, un nome da ricordare») che da un lato ne predicava la simbologia - papa Francesco



**DIRETTORE**  
| **Francesco Ghia**  
Professore associato di filosofia morale all'università di Trento è direttore della rivista «Il Margine» dal 2019. Prima di lui Paolo Ghezzi (1981-88), Michele Nicoletti (1989-99), Emanuele Curzel (2000-16), Piergiorgio Reggio (2017-18).

lo ha proclamato santo nel 2018 - e dall'altro amaramente annotava il motore instancabile dell'oblio («...i primi a dimenticarlo sono già i cattolici, la sua Chiesa cui fu sempre serenamente fedele, fino al martirio»).

### Contro il mercato del nulla

L'editoriale di esordio - «Il Margine» ebbe come primo direttore Paolo Ghezzi (con la firma di Luciano Azzolini come responsabile fino alla sua elezione in parlamento nel 1983) - fu affidato a Vincenzo Passerini con un titolo fulmineo: «Un piccolo progetto, contro il mercato del nulla». Nella sua analisi critica e in quella degli altri interventi si affaccia l'incipit di una fenomenologia, soprattutto politico-culturale, che si sarebbe poi manifestata appieno negli anni a venire. «Se siamo qui, con questa rivi-



Primo editoriale Vincenzo Passerini



Primo direttore Paolo Ghezzi



Magistrato e politico Gianni Kessler © Matteo Rensi



sta e questa associazione è perché non vogliamo svendere a nessuno le riserve di vita, di senso, di coraggio esistenziale e civile che ci sono tra di noi: a nessuna analisi disincantante, a nessun "realismo", cinismo o scetticismo, a nessun grande o piccolo fallimento» scriveva Passerini. E ancora: «Se siamo qui è perché crediamo che proprio da questa stanca e ambigua fase di passaggio il nuovo nasce e può nascere un nuovo più positivo se la voglia di positivo, le riserve di senso, di coraggio, di umanità, escono dal chiuso delle coscienze e unendosi diventano una forza». Siamo in una fase temporale ancora contigua al rapimento e uccisione di Aldo Moro da parte delle Brigate rosse con la crisi della relazione tra Dc e Pci e l'ascesa del Partito socialista. Nicoletti dedica al tema il suo intervento - «Sotto il segno di Craxi» - per denunciare il «progetto cinico-borghese del nuovo Psi». «È difficile individuare il progetto sociale di Craxi - analizza -, ma molto più chiaro è quello delle forze che ci stanno dietro (tra cui l'America di Reagan) e questo non può che essere uno solo: una socialdemocrazia "forte", dura e padronale, militarista e antipopolare, con possibili sbocchi verso una repubblica presidenziale vista l'ingerenza sconsiderata e sempre più pesante di Pertini». Ghezzi, dal canto suo, raccogliendo elementi sparsi di cronaca nera, avviava una riflessione intorno alla parola «pace».

### Radicalimento e mission

La rivista riesce a ritagliarsi un suo spazio di azione con un migliaio di abbonati sparsi per l'Italia e un collettivo che sarebbe poi diventato protagonista della vita politica (oltre ai citati Passerini, Nicoletti e Ghezzi anche Gianni Kessler). A distanza di un anno dalla prima pubblicazione Passerini scriverà che «più di allora sentiamo che non può venir meno la volontà di mantenere e rafforzare uno spazio libero, di ricerca e riflessione (culturale, sociale, politica, religiosa) che vuole essere una risposta positiva al fenomeno più inquietante, che tutti interroga, di questo tempo di precarietà e

**Vincenzo Passerini**  
«Se siamo qui è perché non vogliamo svendere a nessuno le riserve di vita, di senso, di coraggio esistenziale e civile»

incertezza: l'abbandono della ricerca di una meta di valore da dare ai gesti e ai momenti della vita personale e collettiva».

### Le firme al margine

Sulle pagine del Margine si compone un mosaico di firme assai complesso, con una matrice gravitazionale di appartenenza forte e appendici culturali più eterogenee. Tra le presenze organiche ci sono il filosofo Silvano Zucal, Fabrizio Mattevi, l'ex parlamentare Luciano Azzolini; quindi, Giovanni Bianconi (inviato del Corriere della Sera, i cui contributi



Filosofo e ex pa

## OGGI

### Italia / Cronache

Monito di Mattarella: «È ancora lunga la strada per la parità delle donne»  
PAG. 5

### Mondo

Bakmut sta per cadere Russi vicini all'obiettivo  
PAG. 7

### Economia

Nel Polo mecatronica entra la startup Fati Si lavora per spazio e auto  
PAG. 9

### Ricerca

Cinque studenti creano una app da premio che gestisce forza lavoro  
ILARIA MARIA TONINI PAG. 9

### Primo Piano / Riva

Viabilità Varone, Tenno e gli esercenti protestano  
CHIARA TURRINI PAG. 26

### Cronache del Trentino

Trento	PAG. 19/21
Rovereto	PAG. 23/24
Vallagarina	PAG. 25
Riva del Garda	PAG. 26
Arco Ledro	PAG. 27
Pergine	PAG. 28
Valsugana Tesino	PAG. 29
Rotaliana Cembra	PAG. 30
Val di Non Val di Sole	PAG. 31
Giudicarie Rendena	PAG. 32
Fiemme Fassa	PAG. 33

### Calcio

Il Lavis vince e «vede» la semifinale nazionale di Coppa Italia  
ENRICO CALLOVINI PAG. 35

### Cultura

Ritanna Armeni: «Racconto gli ebrei salvati dalle suore»  
PAOLO MORANDO PAG. 37

### Spettacoli

Flaco Biondini: «Per noi cantare Guccini è come fare teatro»  
FEDERICO OSELINI PAG. 38

### La Giostra

Una caccia al tesoro per scoprire i segreti del castello di Avio  
MADDALENA ROSATTI PAG. 39